

**Il rinnovamento sostenibile. Una città unita.**  
**Approfondimento delle priorità programmatiche della Fiuggi Futura.**

La politica per passione, per cambiare il posto dove vivi, perché il posto dove vivi parla di te, dei tuoi valori e dei tuoi ideali. È questa la prima leva che consente di mobilitare i cittadini a livello locale, è un impegno che va coltivato e sostenuto perché costa sacrificio.

A pochi mesi dall'elezioni la città di Fiuggi vive una crisi senza precedenti aggravata dalla contemporanea difficoltà di molte realtà industriali del sistema socioeconomico provinciale.

Per affrontare con responsabilità una situazione come quella che abbiamo di fronte, è importante lavorare alla costruzione di un'ampia coalizione civica in grado di aggregare tutte le forze alternative alla destra che governa la città. In questo contesto i sistemi di potere conservativi e contrari all'interesse generale non possono essere protagonisti del cambiamento. La strada per voltare pagina, superando personalismi e proposte rivolte al passato, è senza dubbio un rinnovato ed attuale rapporto diretto con il popolo di Fiuggi. Basta con i risultati frutto dell'impegno di tutti che vengono raccontati come successi personali, è il momento di passare dall'IO al NOI. Le priorità programmatiche della Fiuggi Futura, cominciando dalla scelta di utilizzare lo strumento delle primarie aperte di coalizione, vanno in questa direzione.

Virginio Bonanni ha governato promuovendo divisione e contrasti nella convinzione che non fosse utile condividere con la comunità le proprie azioni, ma potesse essere sufficiente garantire piccoli interessi particolari per affermare le proprie scelte. Fiuggi merita maggiore fiducia, rispetto ed una proposta di cambiamento profonda che sappia promuovere unità e coesione a tutela di energie, qualità e capacità che non sono in discussione. Spesso i cittadini sono accusati di errori addebitabili esclusivamente alla classe dirigente, oggi dobbiamo rendere tutti protagonisti delle sfide che ci attendono.

Le primarie aperte di coalizione rappresentano un mezzo moderno per la designazione del Candidato Sindaco della civica Fiuggi Futura, uno strumento programmatico adatto a soddisfare le aspettative di cambiamento, pluralismo e rinnovamento. In questo modo un progetto può crescere giorno per giorno tra la gente, parlando ai bisogni ed alle aspettative di tutti quanti vogliono contribuire. È in questa direzione che si può fare di più.

Dopo aver vissuto referendum e raccolte di firme che non hanno prodotto alcun risultato dando l'impressione che l'eletto può decidere indipendentemente dalla volontà di coloro che è chiamato a rappresentare, è il momento di porre al centro dell'azione amministrativa la PARTECIPAZIONE costante e strutturata dell'intera cittadinanza, intesa come elemento irrinunciabile per garantire il rispetto degli impegni e guardare ad un futuro migliore che veda il coinvolgimento attivo di TUTTI.

PARTECIPAZIONE, per raccogliere decine, centinaia o migliaia di persone, farle dialogare e creare un contesto in cui sia possibile esprimersi liberamente, ascoltare, arricchire il proprio punto di vista e, alla fine, incidere sulle decisioni da prendere.

TRASPARENZA, perché la disponibilità di informazioni e l'accesso agli atti non può essere prerogativa di pochi ed è indispensabile per favorire la maturazione di una coscienza comune basata su fatti oggettivi e situazioni concrete.

RISPETTO DELLE REGOLE, perché legalità e certezza amministrativa sono la premessa indispensabile all'elaborazione di soluzioni concrete e durature lontano dall'arroganza del potere e dal ricatto che anima le logiche clientelari. In particolare è indispensabile rispettare e legittimare pienamente sedi ed atti istituzionali che in questi anni sono stati spesso sottomessi all'interesse di parte.

I processi partecipativi si possono svolgere su una vasta gamma di argomenti dall'ambiente alla sanità, dai trasporti alle politiche di bilancio, dalle politiche sociali a quelle per la sicurezza o per lo sviluppo locale. Strumenti da attuare a Fiuggi su questo tema sono:

Bilancio partecipativo: è un processo volontario, che le amministrazioni mettono in essere per condividere con i Cittadini e tutti i portatori di interesse presenti in un territorio (associazioni, imprese e altri enti) le scelte di ripartizione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione di servizi e investimenti.

Intanto abbiamo bisogno da subito di assoluta trasparenza e chiarezza nella definizione del bilancio. Poi si possono chiamare, attraverso incontri organizzati in gruppi tematici, gli stakeholder (cittadini, associazioni e altri enti) ad esprimere le loro preferenze sugli obiettivi delle politiche di settore previsti nel bilancio. Gli incontri sono anche l'occasione in cui emergono l'esigenze che la comunità ritiene prioritarie per il miglioramento dei rapporti con l'ente, oltre che un'occasione di raccolta di informazioni su possibili obiettivi futuri. Il Bilancio partecipativo è quindi processo, strumento e spazio in cui si deve poter ricostruire nel tempo e in maniera collettiva il concetto di "bene comune", trasformando le tensioni dei singoli in un progetto condiviso improntato al dialogo con le istituzioni.

Referendum: Lo Statuto del Comune di Fiuggi prevede ai sensi della legge del 18 aprile 2000, all'art. 11 l'istituto della partecipazione per eccellenza: il referendum di tipo consultivo, propositivo ed abrogativo, quale strumento di verifica e di orientamento dell'attività amministrativa. Tale articolo riconosce l'iniziativa referendaria popolare mediante una richiesta recante almeno il 15% di sottoscrizioni riferite al corpo elettorale che ha eletto l'ultimo Consiglio Comunale. I Referendum vengono sempre più "neutralizzati" da regolamenti di volta in volta più restrittivi. Nel nostro comune non esiste un regolamento che dia attuazione a quanto previsto dall'art. 11; è fondamentale che un'amministrazione riproponga in maniera sentita l'istituto del Referendum, regolamentandolo in tutte le sue parti, affinché diventi un reale momento di partecipazione e di iniziativa popolare. Temere il Referendum non è cosa saggia per un'amministrazione che trae la sua legittimazione dalla popolazione stessa.

Albo delle Associazioni: lo Statuto Comunale prevede all'art. 8 la valorizzazione delle forme associative: "il Comune sostiene e valorizza le libere forme associative quale strumento di elevazione civile e culturale dei cittadini, di solidarietà umana e del volontariato, di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale, turistico e termale, di soddisfacimento delle attività sportive e del tempo libero". Al fine di garantire un reale coinvolgimento delle forme associative presenti nella nostra città, è necessario istituire un ALBO DELLE ASSOCIAZIONI che raccolga tutte quelle che hanno la propria sede e svolgono la loro attività nel territorio del Comune. Le Associazioni iscritte all'Albo, mediante procedura di registrazione, potranno far parte delle Consulte e dei Comitati presenti sul territorio con funzioni consultive, di studio, di proposta e di osservazione, promovendo di concerto con l'Amministrazione incontri e dibattiti tesi a favorire una maggiore partecipazione dei cittadini.

Consulta della città: lo Statuto Comunale del Comune di Fiuggi prevede all'art. 50 bis l'istituzione di una Consulta per il Turismo, quale organismo di interfaccia tra l'Amministrazione Comunale e le associazioni di categoria. A oggi, tale organo di consultazione non ha mai operato in modo utile e non è mai approvato il proprio regolamento: un altro degli impegni disattesi dalla Salviamo Fiuggi. Con un obiettivo più ampio si può istituire la Consulta della Città per costruire un tramite tra il Comune, le associazioni e i cittadini, si tratta di un organo a composizione variabile in funzione delle materie da trattare. La Consulta può essere composta da rappresentanti di derivazione consiliare ed extraconsiliare, nonché da tutte le associazioni registrate nell'Albo delle Associazioni, che sono coinvolte a seconda delle materie trattate. Essa promuove l'informazione e la partecipazione dei cittadini all'attività del Comune ed esercita funzioni consultive e poteri di iniziativa nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Consiglio dei giovani: I giovani sono al centro di qualsiasi prospettiva di futuro, il loro impegno autonomo va apprezzato, valorizzato e protetto, fuori da qualsiasi strumentalizzazione. Il contributo allegato alle priorità programmatiche della Fiuggi Futura è importante e può essere certamente motivo di protagonismo già nel percorso delle primarie e, più in generale, nella prospettiva amministrativa che abbiamo di fronte. Nel corso della protesta al Piano Pinto, abbiamo assistito all'arroganza di un'amministrazione che non ha mai tenuto conto dell'esigenze dei cittadini ed in particolar modo di quelle dei tanti giovani che si sono adoperati di fronte al rischio di vedere compromesso un futuro nella loro città. L'attenzione alle giovani generazioni manca da troppo tempo e per dare una voce a chi si misura per innovare e rinnovare la classe dirigente è utile istituire anche nella città di Fiuggi il Consiglio dei Giovani. Il Consiglio dei Giovani, istituito dalla Regione Lazio con la L.R. del 6 ottobre 2003, n.32, è un istituto operativo dal 2006 e rappresenta un'opportunità per promuovere la partecipazione dei giovani alla vita sociale, politica, culturale e amministrativa. È un organo di rappresentanza con funzioni consultive di natura preventiva e obbligatoria su tutti gli atti amministrativi varati dal Comune che riguardano i giovani; coinvolge tutti i ragazzi di età compresa tra 15 e 25 anni e può essere istituito attraverso una richiesta di contributo alla Regione Lazio. Tra le competenze del Consiglio dei Giovani rientrano le politiche ambientali, lo sport, il tempo libero, l'associazionismo, la cultura e lo spettacolo, la pubblica istruzione, l'assistenza ai giovani ed agli anziani.

Agenda 21 locale: È un processo caratterizzato da una serie di passaggi che devono portare all'individuazione di iniziative, azioni e comportamenti da intraprendere per contribuire ad un percorso collettivo finalizzato al miglioramento ambientale e di conseguenza ad una più elevata qualità della vita. Ad una prima fase di sensibilizzazione, informazione e formazione della popolazione rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile, segue la redazione del 1° Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) per la conoscenza della situazione e dei problemi ambientali evidenziati a livello cittadino con le conseguenti priorità di intervento. Si procede all'attivazione di un Forum Locale, luogo preposto alla condivisione e alla concertazione delle idee da parte di tutti i cittadini. Attraverso la costituzione di Tavoli Tematici si propongono tesi per la risoluzione delle problematiche rilevate. Il tutto si conclude con la definizione e l'attuazione di un Piano d'Azione (PdA) per la sostenibilità locale, con la realizzazione di un vero e proprio Bilancio Ambientale che viene discusso e approvato dalla Giunta, dalle Commissioni Consiliari competenti e dal Consiglio Comunale. Una volta a regime, il bilancio ambientale viene redatto ogni anno con contenuto consuntivo e linee di previsione e viene approvato insieme con il bilancio economico-finanziario preventivo dell'Ente.

Questo processo è già stato avviato nel 2004 dai Comuni di Fiuggi e Fumone, in seguito alla presentazione nel 2002 di un progetto ritenuto idoneo all'ottenimento del cofinanziamento (previsto con il 2° Bando di cofinanziamento di programmi di attivazione e attuazione delle Agende 21 Locali, 2002, promosso dal Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio), classificandosi 18° e ottenendo un contributo di 149.758,97 euro (circa 90.000 per il Comune di Fiuggi). Un processo che ha seguito l'iter previsto per la realizzazione delle Agende 21 Locali, con la realizzazione del Rapporto sullo Stato dell'ambiente e di un Piano d'Azione contenente le priorità e le problematiche emerse nel corso dei Tavoli Tematici; un processo partecipativo che l'Amministrazione non ha mai portato in Consiglio per l'approvazione, lasciandolo quindi incompleto. Tuttavia è un progetto che può essere recuperato programmando un aggiornamento del Rapporto sullo Stato dell'ambiente, attraverso il reperimento di dati aggiornati e nuove tematiche.

Il costo delle procedure di partecipazione e coinvolgimento attivo dei cittadini non è significativo. Dare seguito al percorso avviato con le primarie aperte di coalizione garantisce maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa ed offre la possibilità di accedere a numerosi canali di finanziamento specifici previsti dai livelli istituzionali superiori.

Nell'azione politica e nel coinvolgimento della popolazione è essenziale rispettare e valorizzare a pieno i contenuti dello statuto comunale che riguardano ruolo ed impegno delle donne. A Fiuggi in particolare, le donne possono dare un contributo essenziale alla prospettiva di sviluppo della città essendo state e continuando ad essere motore fondamentale del tessuto sociale.

Le priorità programmatiche della Fiuggi Futura promuovono la vocazione turistica della città attraverso un innovativo coinvolgimento degli operatori privati che passi attraverso la costituzione di un soggetto attivo, aperto a tutti, trasparente e professionalmente strutturato. Compito del pubblico è mettere a disposizione le proprie risorse, lavorando in sinergia con i privati disposti ad investire e garantendo l'attuazione di soluzioni efficaci ed efficienti, ambientalmente sostenibili e di qualità.

Per quanto concerne la politica di sfruttamento della "miniera", il Comune deve ripristinare immediatamente un controllo diretto delle politiche commerciali e garantire la tracciabilità totale del prodotto in vendita. Una volta completato il quadro delle informazioni e dei documenti prodotti fino ad oggi, è importante procedere, con il supporto di professionalità specifiche, all'elaborazione libera e trasparente di un'alternativa agli attuali contratti con Sangemini che, anche per ridurre il rischio di ulteriori contenziosi, contempli la gestione diretta del ramo d'azienda, consenta l'annullamento degli effetti negativi determinati dalla divisione aziendale e tuteli l'interesse generale come priorità assoluta.

Le terme di Fiuggi sono patrimonio della città e rappresentano il cuore del sistema turistico cittadino e comprensoriale, è chiaro che non possono operare se non in totale sinergia con la comunità. Le risorse pubbliche a disposizione dello sviluppo ed i sacrifici sociali degli ultimi anni, devono essere valorizzati all'interno di un PIANO INDUSTRIALE CHIARO e condiviso con Amministrazione Comunale ed operatori

economici, per evitare di dover fronteggiare nuovamente emergenze dell'ultimo minuto e verificare la sostenibilità delle soluzioni in campo.

Servizi pubblici funzionali sono indispensabili per un turismo di qualità. Fiuggi ha delle caratteristiche uniche ed i servizi devono essere studiati in funzione di queste specificità a partire dall'esigenza di elaborare sistemi di tassazione equilibrati ed uguali per tutti. Passaggio da tassa a tariffa nello smaltimento, raccolta differenziata puntuale ed innovativa, manutenzione del verde pianificata correttamente, sosta a pagamento finalizzata all'ordine piuttosto che alla riscossione e gestione finalmente adeguata dei bagni pubblici, sono solo alcuni esempi di come si potrebbe garantire, allo stesso tempo, riduzione dei costi e livello di servizio ottimale.

In particolare per la raccolta differenziata una realtà come quella di Fiuggi ha un estremo bisogno di adeguare il numero delle campane al numero di abitanti, avviare forme di ritiro porta a porta per la differenziazione dell'umido, individuare un punto di raccolta custodito ed attuare campagne di sensibilizzazione rivolte agli utenti.

In ogni caso la crisi c'è. Su questo tema l'attuale Amministrazione Comunale ha mostrato una miopia ingiustificabile. Per consentire agli operatori economici di sostenere i costi che caratterizzano la vocazione turistica di una città è importante procedere immediatamente ad attestare il momento difficile che attraversa la nostra comunità, con una delibera che consenta di giustificare deroghe alle redditività normalmente attese ed alle imposte previste dai livelli istituzionali superiori.

Il lavoro dev'essere argomento principale dell'azione amministrativa, anche con riferimento alla crisi industriale che coinvolge tutta la Provincia di Frosinone ed in particolare l'area industriale di Anagni. La chiusura improvvisa, operata dalla Giunta Bonanni, dei parcheggi utilizzati dai pendolari nella zona di Fiuggi Fonte e l'assenza del sostegno istituzionale nelle manifestazioni pubbliche, dimostrano la necessità di voltare pagina garantendo rispetto ed attenzione ai tanti cittadini che lavorano oltre la galleria. Su questo, da subito, l'impegno è di seguire l'evoluzione della vertenza Videocon e, in generale, di partecipare alla definizione specifica delle aree di crisi da sostenere con interventi pubblici straordinari.

L'ambiente è una risorsa fondamentale da proteggere contro le prepotenze dei singoli e lo scempio delle speculazioni edilizie di questi anni. Già nel percorso di elaborazione del nuovo strumento urbanistico vanno attuati provvedimenti concreti, tesi a proteggere e ripristinare il delicato sistema ecologico di Fiuggi. Definire i contorni in cui disegnare una Fiuggi del Turismo e del benessere e recuperare la qualità della vita dei residenti sono priorità fondamentale da tutelare nella definizione di servizi e scelte di pianificazione.

L'assistenza ed i servizi sociali sono il perno per lo sviluppo di una comunità e la tutela della sua qualità della vita. A Fiuggi dal 2005 ad oggi la spesa per i servizi

sociali è passata da 1.800.000 a 780.000 Euro senza alcuna attenzione a come venivano realizzati i risparmi economici e pregiudicando il funzionamento di realtà assolutamente utili e sostenibili come l'asilo nido e la biblioteca comunale. Per il funzionamento della biblioteca non sono state effettuate spese già dal 2004. Serve un approccio diverso.

La Riforma dei servizi e degli interventi sociali, attiva grazie alla legge 328/2000 ed agli altri interventi normativi ad essa correlati, rappresenta un punto di riferimento fondamentale per i cittadini e per tutti gli attori sociali. La legge di riforma offre alle politiche sociali l'opportunità di rispondere ai bisogni dei cittadini partendo da coloro che sono più vulnerabili. Il Comune di Fiuggi ha bisogno di un Piano Sociale e cioè di un Documento programmatico triennale che definisca le politiche sociali dell'amministrazione. Il Piano sociale contiene:

1. le "linee di indirizzo per le politiche sociali", con l'analisi della domanda e le proposte operative che riguardano la realtà in cui viene adottato il Piano, e l'impatto atteso sulla qualità della vita dei cittadini.
2. la programmazione triennale del sistema degli interventi con scelte di bilancio chiare e vincolate alle finalità definite.

Questo strumento concepisce il cittadino come soggettività attiva chiamata a co-progettare una serie di strumenti di intervento e valorizza tre termini fondamentali: piano, programma, progetto. Sono tre nozioni che rappresentano il presupposto di una azione volta a "costruire" servizi duraturi nel tempo, finalizzati a obiettivi precisi, sulla base di una congrua e costante assegnazione di risorse umane e finanziarie per la gestione.

L'iter per la realizzazione del Piano prevede un'analisi del territorio e delle risorse sociali volta a definire priorità ed obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire. In particolare si tratta di dettagliare i servizi per gli abitanti (informazione sociale, servizi per infanzia e adolescenza, servizi domiciliari, inserimento scolastico, inserimento lavorativo) e le azioni di sviluppo. Con questo percorso anche la sostenibilità economica e l'efficacia degli interventi sono garantiti e possono dare certezze a chi attraversa momenti difficili o ha bisogno di sostegno.

Paradossalmente, nonostante l'attività edilizia degli ultimi anni, esiste la difficoltà di tutelare il diritto alla prima casa per tante nuove famiglie che vogliono vivere a Fiuggi. Per questo è importante impegnarsi a recuperare ed adeguare il patrimonio edilizio esistente, cominciando dal centro storico, utilizzando i finanziamenti che la Regione e lo stato mettono a disposizione per la realizzazione di nuove unità abitative.

La cultura oltre ad elevare la qualità della vita delle persone è strumento di sviluppo. È importante affiancare il lavoro delle realtà associative esistenti promuovendo,

rapidamente e con cognizione, una vitalità sociale fatta di iniziative, appuntamenti e manifestazioni che possano essere attrazione e biglietto da visita del nostro territorio. La sinergia dell'Amministrazione con le istituzioni scolastiche, sedi di cultura, dev'essere orientato alla definizione di un orizzonte comune condiviso teso a premiare ed integrare nel tessuto sociale tutte le realtà esistenti, valorizzando punte di eccellenza che qualificano il territorio come l'istituto alberghiero. La gestione delle importanti strutture di cui dispone il Comune come biblioteca, impianti sportivi, teatro e sala prove deve ritrovare, con il sostegno alle realtà associative, la valorizzazione culturale come priorità assoluta nella convinzione che questo percorso consenta di garantire anche la sostenibilità economica.

L'unità del Centrosinistra può rappresentare un primo passo per costruire, attraverso la partecipazione, un'ampia coalizione civica nella quale tutti possano mettere a disposizione impegno ed esperienza per voltare pagina e guardare al futuro in modo libero e condiviso. Le primarie aperte di coalizione sono l'occasione per elaborare ulteriormente aspetti programmatici ed organizzativi, ci sarà modo di dettagliare i contenuti di questo contributo attraverso un lavoro da fare con apertura, serenità e spirito di servizio convinti che le scelte degli elettori vadano sempre rispettate.